



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

I Regolamenti

Le regole generali cui si devono attenere gli allievi sono contenute nel **Regolamento di Istituto**. Il rispetto delle regole, nell'ambito di una più generale e preventiva condivisione di obiettivi e strumenti didattici, è considerato essenziale elemento di giudizio dell'allievo, soprattutto per quanto attiene alle caratteristiche del "sapere essere", obiettivo fondamentale delle programmazioni educative generali di classe.

Il Liceo ispira la sua attività didattica e la sua organizzazione interna ai criteri contenuti nel **Patto educativo di corresponsabilità**, ossia nella dichiarazione che rende esplicita e partecipata l'azione della scuola, orientandola alla migliore riuscita del progetto educativo condiviso.

Tenuto conto di quanto previsto dalla C.M. del 31 luglio '08 (ogg: D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007. Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 2008 n. 249), Il Consiglio d'istituto, organo in cui sono rappresentate le diverse componenti della comunità scolastica, provvederà ad elaborare il patto educativo di corresponsabilità e, in caso di necessità, a modificarlo o ad integrarlo, sulla base della richiesta dell'intero Consiglio medesimo o di una sua componente.

L'integrazione o la modifica saranno apportate all'unanimità o a maggioranza. Il Patto sarà presentato e condiviso in occasione delle assemblee di studenti e genitori. Per i genitori che non dovessero essere presenti alle assemblee, il Patto sarà trasmesso a casa e restituito alla Scuola per il tramite dell'alunno.

Premessa

Il presente patto educativo di corresponsabilità, previsto dal D. P. R. n. 235 del 21 novembre 2007, definisce in maniera sintetica, dettagliata e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra questa istituzione scolastica autonoma, gli studenti e le famiglie.



La sottoscrizione del Patto implica il rispetto dello statuto delle studentesse e degli studenti (D. P. R. 235/07 e D.P.R. n. n. 249 del 24 giugno 1998), del Regolamento d'Istituto, del POF.

Questi documenti sono letti e analizzati nelle prime due settimane dell'anno scolastico, sono affissi all'Albo e disponibili per la consultazione.

Il patto di corresponsabilità è stato redatto tenendo presente, inoltre, la normativa di seguito indicata, alla quale si rinvia integralmente per quanto non previsto nel presente documento: D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 (Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo); D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 (Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo del "telefono cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti); C. M. prot. N. 3602/PO del 31/07/08, dalla quale viene ripreso quanto segue: "l'introduzione del Patto di corresponsabilità si inserisce all'interno di una serie di interventi di carattere normativo e amministrativo attraverso i quali si sono voluti richiamare ruoli e responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica: docenti, dirigenti scolastici, studenti e, da ultimo, genitori.

Al fine di consentire all'istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità formative cui è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri sanciti dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, in particolare quelli contemplati dagli artt. 3 e 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 come modificato ed integrato dal D.P. R. 21 novembre 2007 n. 235; il personale docente quelli attinenti alla deontologia professionale enucleati dalla legge e dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'inosservanza di tali doveri comporterà, per gli studenti, l'applicazione delle sanzioni disciplinari secondo il sistema che è stato sopra illustrato, per il personale scolastico, l'esercizio rigoroso, tempestivo ed efficace del potere disciplinare anche alla luce di quanto previsto dalla più recente normativa (si veda, in particolare, la circolare n. 72 del 19 dicembre 2006 del M.P.I. - Procedimenti e sanzioni disciplinari nel comparto scuola. Linee di indirizzo generali - e l'art. 2 comma 1 del D.L. 7 settembre 2007 n. 147, convertito, con modificazioni, nella Legge 25 ottobre 2007 n. 176).

Con particolare riferimento alla responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori, soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, si ritiene opportuno far presente che i genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, ove venga



dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti.

Tale responsabilità, riconducibile ad una colpa in educando, potrà concorrere con le gravi responsabilità che possono configurarsi anche a carico del personale scolastico, per colpa in vigilando, ove sia stato omesso il necessario e fondamentale dovere di sorveglianza nei confronti degli studenti. (...)

Infatti i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art.2048 c.c., il relazione all'art. 147 c. c.).

La responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) e quello del "precettore" (art. 2048, secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento di un minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di aver impartito al minore stesso una educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez. III, 21.09.2000, n. 12501; 28.11.1998, n. 11984).



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

1. La scuola è il luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio (art.1 - D.P.R.249/98)". Questa Istituzione scolastica, in piena sintonia con quanto stabilito dal regolamento delle studentesse e degli studenti, ha deliberato il seguente Patto educativo di corresponsabilità. Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I docenti si impegnano a:

- rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua irripetibilità, singolarità e unicità;
- rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo;
- sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;



- promuovere la formazione di una maturità orientativa in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili;
- comunicare le valutazioni delle prove scritte, grafiche e orali tramite il libretto personale dello studente o altre forme;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- esplicitare i criteri di valutazione;
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa finalizzata a favorire il pieno sviluppo dello studente.

I genitori si impegnano a:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente;
- vigilare sulla costante frequenza;
- giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
- vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola;
- non chiedere uscite anticipate se non per giustificati motivi;
- invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici (Regolamento d'Istituto)
- intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di presidenza e con il consiglio di classe nei casi di scarso profitto e /o indisciplina;



- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
- siglare le valutazioni relative alle prove scritte, grafiche e orali riportate nel libretto personale dello studente;

Lo studente si impegna a:

- prendere coscienza dei personali diritti e doveri e a rispettare persone, ambienti e attrezzature;
- presentarsi con puntualità alle lezioni;
- spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione (C.M.15/3/07);
- tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il Personale della scuola e dei compagni;
- seguire con attenzione quanto viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola. Gli alunni dovranno risarcire il danno prodotto con le modalità stabilite dalla scuola;
- lasciare l'aula solo se autorizzato dal docente;
- rispettare i beni mobili e immobili della scuola.

Il genitore e l'alunno, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente patto di corresponsabilità che è parte integrante del Regolamento d'Istituto.